

Il 2018, come purtroppo gli anni precedenti, funestato dai tanti naufragi di uomini, donne e bambini nel mare Mediterraneo ha dato voce alle nostre coscienze addormentate?

Il Vescovo di Palermo, S.E.R. Mons. Corrado Lorefice, nell'Omelia della Domenica 29 luglio invitava i suoi cittadini a riflettere con dure e profonde parole. Vorrei condividere con voi, cari amici alcune *parole che credo siano veramente chiare, parole di un grande uomo di chiesa, ma soprattutto di un uomo di fede*

[...] La terza nave. È il messaggio che dobbiamo portare anche sulla nave dell'Europa, la nave che tutti ci comprende in virtù di una geniale intuizione dei nostri padri. La logica del 'prima noi' mostra in questa Europa tutta la sua fallacia. Rischiamo fratture insanabili proprio perché ogni paese europeo comincia a ritenere che il suo benessere venga prima, senza capire che se la casa comune si distrugge tutti resteremo all'addiaccio, privi di un tetto. È la miopia dell'egoismo politico, propugnato da governanti e da politici europei che spesso si vantano – soprattutto nell'Est – di costruire regimi privi delle garanzie e fuori dai confini minimi della democrazia. Di fronte a tutto questo, care sorelle e cari fratelli, la Chiesa non può restare in silenzio, io non posso restare in silenzio. Perché la Chiesa non ha alternative. Essa è stata collocata dal suo Signore accanto ai poveri e ai derelitti della storia, e tutte le volte che è uscita – e quante volte è successo – [è uscita] da quel posto per mettersi accanto ai forti, ai ricchi, ai potenti, ha perso il senso stesso del suo essere.

[...] Perché se fermiamo le navi dei poveri, se chiudiamo i porti, siamo dei disperati. Disperiamo della nostra umanità, disperiamo della nostra voglia di vivere, del nostro desiderio di comunione. Purtroppo l'informazione che ci giunge attraverso i mass media è spesso monca e distorta. Voglio essere chiaro con voi, stasera. Tutti dobbiamo sapere che lungo i decenni e soprattutto in questi ultimi trent'anni l'Africa – che è il continente più ricco del mondo – è stata sfruttata dall'Occidente, depredata delle sue materie prime. Ce le siamo portate via, anzi le multinazionali l'hanno fatto per noi, senza pagare un soldo. E abbiamo tenuto in vita governi fantoccio, che non fossero in grado di difendere i diritti della gente. Le potenze occidentali mantengono inoltre in Africa una condizione di guerra perenne che rende più facile lo sfruttamento e consente un fiorente commercio di armi.

Care Amiche, Cari Amici, siamo noi i predoni dell'Africa! Siamo noi i ladri che, affamando e distruggendo la vita di milioni di poveri, li costringiamo a partire per non morire: bambini senza genitori, padri e madri senza figli. Un esodo epocale si abbatte sull'Europa, che ha deciso di non rilasciare più permessi per entrare regolarmente nel nostro continente. E allora questo esercito di poveri, che non può arrivare da noi in aereo, in nave, in treno, prova ad arrivarci sui barconi dei trafficanti di uomini, dopo due anni di viaggio allucinante nel deserto e di detenzione in Libia. Cari Cittadini, devo gridare stasera questa verità: quelli che vengono chiamati centri di smistamento, di detenzione, quei centri che i nostri governi sollecitano e finanziano per 'bloccare' il flusso migratorio, spesso richiamano i campi

di concentrazione. E se settant'anni fa si poté invocare una mancanza di informazione, oggi no. Non lo possiamo fare, perché ci sono le prove, nella carne martoriata di questa gente, nei filmati, nei reportage di giornalisti coraggiosi (mentre giornali e telegiornali di altra fatta parlano dei migranti sulle navi come di un 'carico' alla maniera delle merci e delle banane!). Noi sappiamo, e siamo responsabili. E dobbiamo levarci! [...] Cosa abbiamo fatto e cosa faremmo al posto di queste donne, di questi uomini, di questi bambini, in fuga dal nulla e dalla morte? Se fossero i nostri figli, i nostri parenti ad essere in pericolo di vita, senza cibo e assistenza, se fossero torturati e stuprati, che cosa faremmo? Una nuova epocale tras migrazione dei popoli sta accadendo davanti ai nostri occhi, e abbiamo bisogno di chiarezza e di umiltà per capire quale società vogliamo costruire, quale risposta intendiamo dare ai segni dei tempi.



[...] Maria Santissima, la madre di Gesù, costretta a fuggire in Egitto a causa del despota Erode, la prima madre profuga col primo bambino profugo dell'era cristiana, con S. Rosalia ci precedano verso una ritrovata rotta di solidarietà e di pace. [...]

Arcivescovo metropolitano di Palermo

I prossimi eventi di Madian Orizzonti



Sabato 22 settembre, presso i locali del Circolo del Golf La Margherita, si terrà il 4° Torneo di Burraco. La quota di iscrizione è di € 20,00. Il torneo di beneficenza, cui seguirà la premiazione e la lotteria, è organizzato per raccogliere fondi da destinare alle 130 famiglie bisognose della città di Torino che Madian Orizzonti aiuta con la spesa alimentare. Per info e iscrizioni telefonare a Silvia 393.941.2650 - Elda 335.692.1566 – Marina 339.895.3234 o Anna 333.747.2000



Sabato 22 settembre 2018 al Circolo del Golf la Margherita si terrà la Gara di Golf individuale 18 buche – Stableford HCP. La gara, a cui seguirà la premiazione, la lotteria e un rinfresco, è organizzata per raccogliere fondi da destinare alle 130 famiglie bisognose della città di Torino che Madian Orizzonti aiuta con la spesa alimentare. Per info e iscrizioni telefonare a Silvia 393.941.2650



Domenica 7 ottobre alle ore 12,30 nel locale di Via Baltea 3 a Torino, Fabio Mancin ha organizzato un "ASADO" per raccogliere fondi per i progetti de "La Casita del Sol" e "Hogar de Dia Polo" a Cordoba in Argentina. Per saperne di più: www.lacasitadelsol.org

Costo: € 20 per gli adulti e € 12 per i bambini dai 6 ai 12 anni. Info e prenotazioni: Fabio Mancin mancin73@yahoo.it o WhatsApp al numero 0041.795.290.009

Madian Orizzonti Onlus Missioni Camilliane

Via San Camillo de Lellis,28 (già via Mercanti) - 10121 Torino - Tel. 011.53.90.45 – Fax 011.53.33.42 – P.IVA 97661540019
info@madian-orizzonti.it • www.madianorizzonti.it

Dal 26 al 30 settembre la Chiesa San Giuseppe in Via Santa Teresa 22 a Torino, ospiterà alcuni appuntamenti della XIV edizione di Torino Spiritualità. Il tema della XIV edizione di Torino Spiritualità è **“Preferisco di no”**. Un’obiezione ferma e

concisa, gentile ma irriducibile, per esprimere il proprio dissenso contro l’opacità dei tempi. Un rifiuto che non si nutre di ostilità, paura o individualismo, ma da uno scrupolo interiore che impone di proteggere la propria umanità e quella degli altri. Anche quando il prezzo della scelta è alto. Lezioni, dialoghi, letture e spettacoli per affermare che l’essere umano non è solo ciò che fa, ma anche ciò che sceglie di non fare, di non accettare, di non legittimare. Una “scelta in negativo” che pressioni, spinte e conformismo non riescono a scuotere, che mentre nega allo stesso tempo afferma. Che cosa? Che qualcosa di incalpevole esiste, e bisogna proteggerlo dalla morsa del mondo.

Gli appuntamenti nella Chiesa di San Giuseppe sono:

Venerdì 28 settembre, ore 21.00 CICLO Lo spirito che sempre dice “no” - GIANNINO PIANA e PAOLO SCQUIZZATO “LA TENTAZIONE E IL DESERTO” con LUCA ROLANDI, giornalista

Dopo quaranta giorni nella silenziosa vastità del deserto, Gesù incontra il tentatore e sceglie di dire “no” al potere, all’ avere e al successo. Attraverso il rifiuto dei pilastri del mondo, Cristo decide di compiere se stesso al di là di ogni logica corrente. Ma chi è la creatura oscura che lo sfida ponendo l’alternativa sulla sua strada? Simbolo per eccellenza del male metafisico, il diavolo è anche figura di libertà o, al contrario, ne è la negazione? Domande alle quali provano a rispondere il teologo Giannino Piana, già docente di Etica cristiana alla Libera Università di Urbino, e Paolo Scquizzato, biblista e sacerdote del Cottolengo. Ingresso gratuito

Sabato 29 settembre, ore 21.00 - CICLO Lo spirito che sempre dice “no” - ERMANNO CAVAZZONI “LE IMPREVEDIBILI FORME DEL DEMONIO”

Nei primi secoli dopo Cristo, sparsi tra i deserti d’Egitto, Palestina e Siria, vivevano in solitudine eremiti e anacoreti. Le loro esistenze erano visitate dalle tentazioni demoniache, che arrivavano in forma di stravaganti apparizioni: animali, applausi, vagiti, fracasso di carri, voci di femmine, che dovevano distrarre il monaco, come un teatrino allucinatorio o una sorta di TV demonica piena delle sciocchezze del mondo. Rievocando alcune di quelle vite estreme, lo scrittore Ermanno Cavazzoni riflette sull’oggi, passando al setaccio le odierne forme assunte dai demoni della distrazione e dell’ossessione. Ingresso gratuito

Domenica 30 settembre, ore 16.30 - CICLO Il segno di contraddizione – LUIGINO BRUNI e PAOLO CURTAZ “NON FATE DELLA CASA DEL PADRE MIO UN MERCATO”

Nella reazione di Gesù, che piomba tra i cambiavalute con una “sferza di cordicelle”, c’è un richiamo rivolto a ogni essere umano: respingere il pericolo che il cuore diventi un luogo di commercio, chiuso ai valori dello spirito ma aperto a ogni intrusione capace di garantire favori, profitti o privilegi d’impunità. Paolo Curtaz, scrittore e biblista, e Luigino Bruni, docente di Economia politica, affrontano l’episodio della cacciata dei mercanti per chiarirne significati teologici e implicazioni economiche, senza tralasciare un quesito essenziale: se Gesù tornasse oggi, chi troverebbe al centro del tempio? Ingresso gratuito

tuttastortaincittà

Domenica 28 ottobre la terza edizione della “Tuttastorta” corsa non competitiva di 7 chilometri totali che si snoderà nelle vie del quadrilatero romano della città. La gara, a cui seguirà la premiazione, è organizzata per

raccolgere fondi da destinare alle 130 famiglie bisognose della città di Torino che Madian Orizzonti aiuta con la spesa alimentare. Per info e iscrizioni info@madian-orizzonti.it

Madian Orizzonti Onlus Missioni Camilliane

Via San Camillo de Lellis, 28 (già via Mercanti) - 10121 Torino - Tel. 011.53.90.45 – Fax 011.53.33.42 – P.IVA 97661540019
info@madian-orizzonti.it • www.madianorizzonti.it